

Storie e segreti narrate da un appassionato intenditore



Sopra: il socio Alessandro Orzes in una parte della stanza che racchiude la sua straordinaria collezione.



Tre esemplari di caraffe della distilleria Old Smuggler. Da sinistra: una piuttosto rara prodotta dalla Royal Doulton, la versione italiana e quella francese.

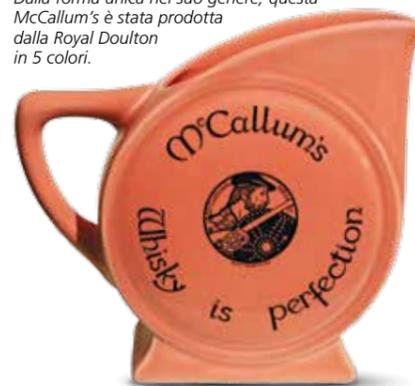
Sotto: quattro pezzi di assoluta bellezza e rarità. La caraffa a fondo bordeaux, della distilleria Invercauld, è tra i pezzi più ricercati dai collezionisti.

Quante volte ci è capitato di vedere appese al soffitto di un pub o sul banco di lavoro di un barman alcune variopinte caraffe in ceramica? Vi siete mai chiesti come mai ne sono state prodotte così tante e perché le distillerie investissero così tanto per questo particolare oggetto? Per ripercorrere la storia delle caraffe da whisky, le cosiddette "whisky-jugs", si deve risalire alla fine del



1800, periodo durante il quale iniziò la produzione. La caraffa non era solo considerato un veicolo pubblicitario ma uno strumento utile per una corretta e precisa metodologia di servizio: infatti, per far risaltare maggiormente i profumi e gli aromi più nascosti, gli intenditori consigliano di aggiungere una parte di acqua fresca, non ghiacciata (quella che gli scozzesi chiamano "spring water") a due parti di whisky. È da qui che nasce quella forma di ricerca definita "whisky-jugs mania".

Dalla forma unica nel suo genere, questa McCallum's è stata prodotta dalla Royal Doulton in 5 colori.



La corsa al collezionismo di questo oggetto, dalla forma spesso particolare e dalle eleganti decorazioni, ha fatto letteralmente impazzire tantissimi collezionisti e sbizzarrire famosi designer che, con la loro fantasia, hanno disegnato esemplari talvolta bellissimi.

Tra questi citiamo il sito di Alessandro Orzes (www.whiskyjugs.it) che costituisce un importante punto di ritrovo e un riferimento per i collezionisti. Al suo interno si possono trovare interessanti notizie su questo oggetto: dalla storia della caraffa ai sistemi per riconoscere i pezzi più pregiati, dal perfetto imballaggio per una spedizione al modo di restaurare pezzi danneggiati.

Nessuno conosce esattamente quante caraffe siano state prodotte fino ad oggi. Vi sono diversi collezionisti nel mondo che possono vantare oltre 3000 esemplari; negli Stati Uniti sembra addirittura che esista una collezione che supera i 6000 pezzi!



Da sinistra: una caraffa made in England della distilleria Mc Nish, una rara Invercloud a tre becchi e una della Buchanan's, prodotta in Gran Bretagna.



Sopra: le caraffe sono state prodotte in diverse misure: mini, small e regular.

Le caraffe da whisky sono state realizzate nei più svariati materiali: dalla terracotta alla ceramica, dal vetro all'argento, dall'alluminio al legno. Molte sono le aziende che le hanno prodotte nel corso degli anni, tra queste ricordiamo Royal Doulton, Shelley, J. Green & Nephew, Wade Regior... Esistono collezionisti di caraffe in tutto il mondo. In Australia è nato il club più importante che riunisce praticamente tutti gli appassionati del globo. Non solo: navigando sul web si possono trovare almeno una decina di siti dedicati alle caraffe da whisky.



Da sinistra: una Glen Grant commemorativa, un esemplare della Chivas Regal con l'immagine della distilleria e una della Arthur Bell & Sons con l'immagine più emblematica dell'azienda.